

BONUS LAVORATORI DIPENDENTI 2026

Busta paga più ricca e contributi ridotti

Guida legale premium – 5,90 €
La Legge in Tasca – Avv. Mario Bonavita

Introduzione

Nel 2026 lo Stato ha previsto un'importante misura per aumentare lo stipendio netto dei lavoratori dipendenti. La riduzione dei contributi consente di trattenere meno somme in busta paga e ricevere quindi uno stipendio più alto ogni mese. Si tratta di un intervento automatico che non richiede domanda e che viene applicato direttamente dal datore di lavoro.

- ✓ Aumento del netto
- ✓ Applicazione automatica
- ✓ Nessuna domanda da presentare

Esempio: un lavoratore con 1.400 € lordi può ricevere circa 90 € netti in più ogni mese.

Cos'è il bonus contributivo

Il bonus consiste in una riduzione della quota di contributi previdenziali a carico del lavoratore. Normalmente una parte dello stipendio viene trattenuta per i contributi INPS. Con la misura 2026 questa trattenuta si riduce, aumentando il netto in busta.

- ✓ Riduzione contributi INPS
- ✓ Netto più alto
- ✓ Applicazione diretta in busta

Se prima pagavi 200 € di contributi, con il bonus potresti pagarne solo 100 €.

Chi ha diritto

Il bonus spetta a tutti i lavoratori dipendenti del settore pubblico e privato che rientrano nelle soglie di reddito previste. Il beneficio si applica sia ai contratti a tempo determinato sia a quelli a tempo indeterminato.

- ✓ Dipendenti pubblici
- ✓ Dipendenti privati
- ✓ Tempo determinato o indeterminato

Una commessa con contratto a termine e reddito annuo di 20.000 € riceve il bonus automaticamente.

Chi è escluso

Non tutti i lavoratori possono accedere alla riduzione contributiva. Il bonus è riservato esclusivamente ai lavoratori dipendenti e non riguarda altre categorie.

- ✗ Autonomi
- ✗ Partite IVA
- ✗ Pensionati

Un libero professionista con partita IVA non riceve alcun aumento da questa misura.

Fasce di reddito

Il bonus varia in base al reddito annuo lordo. Le fasce principali prevedono un beneficio pieno per redditi più bassi e un beneficio ridotto per redditi medi.

Fino a 25.000 €: bonus pieno 25.000–35.000 €: bonus ridotto
--

Chi guadagna 22.000 € annui riceve un aumento più alto rispetto a chi ne guadagna 32.000.

Come si calcola

Il calcolo del bonus avviene riducendo la percentuale di contributi previdenziali. La differenza tra contributi normali e contributi ridotti rappresenta l'aumento netto.

Formula semplice:

$\text{Contributi normali} - \text{contributi ridotti} = \text{aumento netto}$

Se i contributi passano da 200 € a 100 €, l'aumento netto è di circa 100 €.

Esempio busta paga 1

Un lavoratore con stipendio lordo di 1.300 € pagava circa 180 € di contributi. Con il bonus i contributi scendono a circa 100 €, aumentando il netto mensile.

Lordo: 1.300 € Contributi: 100 € Netto: circa 1.120 €

Aumento mensile stimato: circa 90 €.

Esempio busta paga 2

Con uno stipendio lordo di 1.600 €, i contributi standard erano circa 220 €. Con la riduzione contributiva, la trattenuta diminuisce e il netto cresce.

Lordo: 1.600 €

Contributi: 110 €

Netto: circa 1.380 €

Aumento mensile stimato: circa 100 €.

Esempio busta paga 3

Un lavoratore con stipendio lordo di 2.000 € vede una riduzione contributiva più contenuta, ma comunque significativa sul netto.

Lordo: 2.000 € Contributi: 160 € Netto: circa 1.720 €

Aumento mensile stimato: circa 110 €.

Bonus e part-time

Il bonus si applica anche ai contratti part-time. L'importo sarà proporzionato allo stipendio e alle ore lavorate.

- ✓ Diritto anche per part-time
- ✓ Importo proporzionato

Un lavoratore part-time con 900 € lordi può ricevere circa 50–60 € netti in più.

Errori frequenti

A volte il bonus non compare per errori di calcolo o mancati aggiornamenti dei software paghe.

Errori comuni:

- mancata applicazione
- calcolo errato
- soglia reddito sbagliata

In questi casi il lavoratore ha diritto al recupero delle somme.

Come controllare

È importante verificare sempre la propria busta paga per controllare la presenza del bonus.

Controlla:

- ✓ voce contributi
- ✓ netto mensile
- ✓ confronto con mesi precedenti

Se il netto è identico a quello del 2025, il bonus potrebbe non essere applicato.

Cosa fare se manca

Se il bonus non è presente, il lavoratore può chiedere chiarimenti al datore o al consulente del lavoro.

Passaggi:

1. Chiedere verifica
2. Richiedere correzione
3. Recuperare somme

Molti errori vengono corretti già nel mese successivo.

Modello richiesta

È possibile inviare una richiesta scritta per chiedere la verifica della busta paga.

Oggetto: richiesta verifica bonus contributivo

Il/la sottoscritto/a chiede la verifica della corretta applicazione del bonus contributivo 2026.

Quando rivolgersi a un avvocato

Se il datore non applica il bonus o rifiuta il pagamento, è possibile avviare un'azione legale.

- ✓ Recupero somme
- ✓ Diffida legale
- ✓ Assistenza in giudizio

Un avvocato può ottenere il pagamento delle differenze retributive.

Contatti studio

Per verificare la tua busta paga o recuperare le somme non corrisposte puoi contattare lo studio.

Studio Legale Avv. Mario Bonavita

WhatsApp: +39 348 985 8446

info@studiolegalemariobonavita.it

Invia la tua busta paga su WhatsApp per una prima verifica.